

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 31 MAGGIO 2023

Question Time R.G. n. 258 (Cons. Roberta Gaeta)

Oggetto: “**Situazione carceraria in Campania**” a firma della Consigliera Roberta Gaeta (Azione - Centro Democratico -Demos -Europa Verde).

La Consigliera richiama la Risoluzione di indirizzo, approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 3 maggio 2022, con la quale - anche all’esito della relazione annuale 2021 del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - s’invitava la Giunta a mettere in campo una serie di attività e iniziative per il miglioramento della situazione carceraria in Campania. In particolare, l’interrogante fa riferimento alla realizzazione, nel minor tempo possibile, di una nuova Residenza per l’esecuzione delle misure sicurezza per far fronte al fabbisogno di cure psichiche e psichiatriche in ambito carcerario. Pertanto, interroga la Giunta regionale al fine di conoscere:

“quali attività, a distanza di un anno, la Giunta abbia intrapreso rispetto ai punti segnalati nella Risoluzione e più nello specifico se sia stata realizzata o quanto meno individuata una nuova REMS per soddisfare il fabbisogno sempre più crescente dei soggetti sottoposti a misure restrittive”.

In ordine all’interrogazione che ci occupa, il “*Gruppo regionale interistituzionale per la gestione e prevenzione delle misure di sicurezza in REMS e la tutela della salute mentale in carcere*” presso la Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del sistema sanitario regionale ha fornito una dettagliata relazione, con dati e tabelle, che è a disposizione dell’interrogante.

Il *Gruppo regionale interistituzionale per la prevenzione e gestione REMS e la salute mentale in carcere*, attualmente operativo con funzioni di cabina di regia, coordina, con riunioni settimanali, le attività assistenziali delle AASSLL rivolte alle persone cui è applicata una misura di sicurezza, **avendo come obiettivo prevenire il ricorso al ricovero in REMS e facilitare l’applicazione della libertà vigilata** associata alla prescrizione di interventi terapeutici/riabilitativi definiti dalle stesse AASSLL.

L’attuale **Programma regionale per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari** è stato approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 104 del 2014, con cui l’ordinamento regionale è stato adeguato alla **Legge 30 maggio 2014, n. 81** che ha configurato il **ricovero in REMS come extrema ratio**. Per gli **specifici interventi di edilizia sanitaria**, il programma è stato approvato con D.M. Salute del 14 novembre 2017 ed **ha previsto n. 2 REMS definitive** di n. 20 posti ciascuna (a Calvi Risorta e San Nicola Baronìa), entrambe già operative, e n. 16 interventi, diversi da realizzazione di REMS, volti a potenziare i Dipartimenti di Salute Mentale per migliorare la presa in carico con soluzioni assistenziali non detentive.

La Legge n. 81 del 2014 ha consentito alle Regioni di modificare entro il 14 giugno 2014 i Programmi di realizzazione delle REMS già definiti e autorizzati ma **solo relativamente alla riduzione del numero di posti in REMS, atteso l’aggiornato indirizzo normativo verso il potenziamento dei servizi territoriali ordinari dei Dipartimenti di Salute Mentale e la presa in carico sanitaria in attuazione di misure di sicurezza non detentive, diverse quindi dal ricovero in REMS.**

Relativamente alla **regolamentazione attuale del sistema nazionale di gestione dei pazienti in misura di sicurezza**, la Regione Campania ne ha completato l’attuazione con la recente **DGR n. 112 del 14 marzo 2023**, provvedendo all’adeguamento dell’istituzione del Punto Unico Regionale, alla garanzia dell’uniforme centralità delle competenze dei Dipartimenti di Salute mentale per l’iniziale presa in carico territoriale dei soggetti ai quali è applicata una misura di sicurezza, al consolidamento della residualità ed eccezionalità del ricovero in REMS e all’allineamento ai criteri nazionali del

riparto tra le AASSLL delle specifiche risorse ex decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito con legge 17 febbraio 2012, n. 9.

Con la citata DGR, in particolare, è stato rafforzato il focus sulla **prioritaria e costante attività di prevenzione delle applicazioni di misure di sicurezza**, attraverso:

- coordinamento dei servizi territoriali e collaborazione con la competente Autorità Giudiziaria cui le AASSLL rendono disponibili le informazioni di base necessarie per valutare l'attuazione di percorsi di presa in carico alternativi alla REMS;
- definizione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individuali (PTRI) alternativi al ricovero in REMS;
- verifica e attualizzazione dello stato di presa in carico territoriale per tutti i destinatari di provvedimenti di assegnazione a REMS;
- utilizzo puntuale del Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG "SMOP®" della Regione Campania.

In tale contesto assumono un ruolo essenziale le **forme di collaborazione definite con l'Autorità Giudiziaria** mediante Accordi. Anche alla luce di tali forme di collaborazione possono essere interpretati i **dati positivi inerenti alla prevenzione degli ingressi in REMS e alla riduzione delle assegnazioni in REMS negli ultimi due anni** (resta confermata la netta prevalenza delle misure di sicurezza provvisorie che rappresentano una criticità del funzionamento delle REMS e delle relative liste di attesa).

In questa stessa ottica collaborativa si inserisce anche l'intervento del Ministro della salute che, con il **D.M. 22.09.2021**, ha ricostituito l'**Organismo di coordinamento per il superamento degli OPG**, per supportare la chiusura degli OPG, al quale la Regione Campania partecipa direttamente con un proprio componente.

Per quanto riguarda la **complessiva valutazione di adeguatezza dei programmi avviati**, si evidenzia che **non sono presenti criticità in Campania** e, soprattutto, che **non è mai stata rilevata alcuna inadeguatezza dell'offerta REMS**, da ritenersi, comunque, soluzione residuale e da prevenire ex lege.

I dati delle **liste di attesa per il ricovero in REMS** (la cui consistenza pare sovrastimata per eccesso giacché delle 64 persone formalmente presenti nella lista della Campania al 26.05.2023, solo 29 sarebbero effettivamente da considerare tali) evidenziano, significativamente, come la disponibilità di soluzioni assistenziali alternative sia rilevante già in concomitanza dell'assegnazione e pertanto idonea, laddove resa per tempo all'Autorità Giudiziaria, a ridurre l'applicazione della misura di sicurezza detentiva.

Infine, evidenze circa la rilevante disponibilità di soluzioni alternative al ricovero in REMS e l'efficacia degli interventi dei Dipartimenti di salute mentale regionali si ricavano dallo specifico monitoraggio di luglio del 2021 per la risoluzione della criticità derivante dalla **presenza sine titolo nei Penitenziari di persone in attesa di accoglienza in REMS**. Con riferimento alla quota parte della predetta popolazione di competenza della Campania, infatti, risultavano già inizialmente disponibili Progetti Terapeutici Riabilitativi Individuali alternativi alla REMS e la loro dimissione dal carcere è stata completata il 14.10.2021, con prevalente attuazione di soluzioni assistenziali in applicazione di misure non detentive: tali esiti positivi hanno portato la Regione Campania ad essere tra le Amministrazioni virtuose.